

Nuova Legge "Sabatini bis" e Fondo Anticrisi del comprensorio forlivese

Vi segnaliamo due nuove importanti opportunità in tema di accesso al credito:

1) Nuova Legge "Sabatini bis" – finanziamenti per investimenti materiali a tassi agevolati

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto l'attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge n. 69/13 (Decreto Fare), convertito, con modificazioni, dalla L. n. 98/13 in materia di finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese (Sabatini bis).

Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI che alla data di presentazione della domanda:

- a) hanno una sede operativa in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;
- b) non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento GBER (Reg. CE n. 800/08).

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 del codice civile, e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso ai contributi e conclusi entro il periodo di preammortamento (della durata massima di dodici mesi dalla data di stipula del finanziamento).

Non sono ammessi i costi relativi a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese relative a imposte, tasse e scorte, nonché i costi relativi al contratto di finanziamento. Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a cinquecento euro, al netto dell'IVA.

La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento con le seguenti caratteristiche:

- a) essere deliberato a copertura degli investimenti sopra indicati;
- b) essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario;
- c) avere durata massima di cinque anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, comprensiva del periodo di preammortamento o di prelocazione;
- d) essere deliberato per un valore non inferiore a ventimila euro e non superiore a due milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- e) essere erogato in un'unica soluzione, entro trenta giorni dalla stipula del contratto di finanziamento.

Il finanziamento può coprire fino al 100% degli investimenti ed è concesso, entro il 31 dicembre 2016, dalla banca o dall'intermediario finanziario a valere sul plafond di provvista di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge n. 69/13, costituito presso la gestione separata di Cassa Depositi e Prestiti.

A fronte del finanziamento sopra indicato è concessa un'agevolazione nella forma di un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75%, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento.

Le richieste di prenotazione dei fondi sono soddisfatte, secondo l'ordine di presentazione, fino a concorrenza della disponibilità delle risorse erariali.

Vi invitiamo pertanto, qualora intendiate effettuare investimenti utilizzando questa opportunità finanziaria, a contattare prontamente i nostri uffici per informazioni sulla procedura (ref. Riccardo Cappelli – r.cappelli@ceseco.net – 0547/1955547 int. 1).

2) Fondo Anticrisi del comprensorio forlivese

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, la Camera di Commercio di Forlì-Cesena e l'Amministrazione comunale di Forlì hanno presentato un accordo volto alla creazione del "Fondo per lo sviluppo", un nuovo fondo di controgaranzia capace di facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende locali, in un momento in cui le banche sono particolarmente attente nel richiedere l'assistenza di garanzie sui nuovi finanziamenti.

Il Fondo, che avrà una dotazione complessiva di 1,3 milioni di euro con un effetto leva stimato in 25-40 milioni di euro di possibili prestiti, permetterà di sostenere i consorzi fidi che garantiranno in primo grado finanziamenti alle imprese (aventi sede legale o operativa in uno dei 15 comuni del comprensorio forlivese, oppure nei comuni di Bagno di Romagna e Verghereto).

In questo modo le imprese potranno accedere più facilmente al credito bancario e beneficiare di minori oneri finanziari. Il Fondo è attivabile per le seguenti nuove operazioni assistite dalla garanzia di Cooperfidi:

- finanziamenti chirografari e/o leasing mobiliari di durata da 12 a 120 mesi, di importo non inferiore ad euro 20.000 e non superiore ad euro 1.000.000;
- liquidità, in qualunque forma, di durata fino a 18 mesi rinnovabile al massimo di ulteriori 18 mesi, di importo non inferiore ad euro 20.000 e non superiore ad euro 250.000;